

Banche venete, Atlante guarda solo alle sofferenze

Il fondo non prevede ricapitalizzazioni. Bruxelles: contatti costruttivi con l'Italia

MILANO I finanziatori mancano e il governo tratta con Bruxelles e Francoforte per trovare una soluzione per il salvataggio delle banche venete. «Commissione europea, meccanismo di vigilanza unico e autorità italiane lavorano mano nella mano. Sono in corso contatti costruttivi», rassicura un portavoce della Commissione.

Per puntellare il capitale di Popolare di Vicenza e di Veneto Banca è necessario trovare qualche privato che investa un miliardo di euro. E il Fondo Atlante non ha più soldi. O meglio, ce li ha, ma può usarli solo per acquistare sofferenze. Un intervento di quel tipo sulle venete è allo studio. Ma niente di più. Pare quindi destinato al flop l'esito del mandato agli amministratori delegati di Popolare di Vicenza, Fabrizio Viola, e Veneto Banca, Cristiano Carrus, di sondare il gestore del Fondo, Quaestio Sgr, per rinforzare le casse. Popolare di Vicenza farà il punto martedì, in un consiglio riunito a Milano e, probabilmente, anche Veneto Banca farà lo stesso.

Il fatto è che Atlante I ha investito tutti i suoi 3,5 miliardi

nella ricapitalizzazione delle due banche, e i suoi soci non sembrano intenzionati a investire altre risorse.

Mentre Atlante II, nato con una dotazione di 2,2 miliardi, ne ha già spesi 500 mila per le sofferenze delle tre good bank acquisite da Ubi Banca. Gli restano 1,7 miliardi ma, a differenza di Atlante I, per regolamento può usarli solo per acquistare crediti deteriorati (npl) salvo cambi di direzione.

I contatti fra Tesoro e autorità europee sono frequenti, anche se, al momento, non sono previsti faccia a faccia. L'azione del governo sulla Ue mira infatti a «rivedere» l'ammontare del fabbisogno delle due banche o la natura strettamente «privata» del soggetto che dovrà mettere quel miliardo in più. Una deroga, infatti, aprirebbe le porte ai 20 miliardi stanziati dal Tesoro a dicembre con il decreto salva-risparmi.

Il Tesoro, comunque, ripete che quello di qualche giorno fa a Bruxelles fra la Dg comp e gli ad delle banche venete è stato solo «uno dei numerosi passaggi previsti dalla consueta interlocuzione tecnica».

Mentre il sottosegretario all'Economia Paolo Baretta assicura: «Non molleremo al loro destino Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca». Secondo Baretta la soluzione dovrà arrivare entro l'estate, perché «non possiamo permetterci tempi lunghi».

Quanto al Monte dei Paschi di Siena, l'iter che porterà la banca senese al salvataggio pubblico è in dirittura d'arrivo.

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicenza e Veneto

Secondo il sottosegretario Baretta «la soluzione dovrà arrivare entro l'estate»

Il profilo



● Fabrizio Viola, 59 anni, amministratore delegato della banca Popolare di Vicenza da dicembre 2016

● È stato ceo di Montepaschi

1

miliardo
di euro la quota di capitale da reperire dai privati

1,7

miliardi
i fondi residui che Atlante II può utilizzare per gli «npl»

